

STUDIO DUCOLI
DOTTORI COMMERCIALISTI
Revisori legali
BRENO
Dott.Giacomo Ducoli

1 LUGLIO 2019: partono i corrispettivi telematici

A partire dal 1 luglio 2019, i contribuenti di cui all'articolo 22 D.P.R. 633/72, che nel 2018 hanno conseguito un volume d'affari superiore a 400mila euro, sono tenuti a certificare i corrispettivi telematicamente, ovvero, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, D.Lgs. 127/2015, sono tenuti alla memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi.

La disposizione è stata introdotta dal D.L. 119/2018, e tuttavia può essere accaduto che oggi, giorno di avvio dell'obbligo, il contribuente non sia adeguatamente "attrezzato" di Registratore Telematico.

La Circolare 15/E dell'Agenzia delle Entrate, resa disponibile sabato 29 giugno, ha chiarito il problema.

Precisiamo in primo luogo che con il D.L. 34/2019 (Decreto Crescita), che è stato definitivamente convertito in Legge 58 del 28 giugno 2019 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale suppl. ordinario n. 26 il 29 giugno 2019), l'obbligo non è stato prorogato, ma modificato in parte.

Invio entro 12 giorni

E' stato infatti disposto che la trasmissione telematica dei corrispettivi, che nel testo originario era prevista a cadenza giornaliera, possa essere effettuata (a regime) entro 12 giorni dalla data operazione (ovvero consegna del bene, se parliamo di commercio, o incasso del corrispettivo se parliamo di servizi).

Semplificando, a partire dalla data in cui (prima dell'obbligo di scontrino "elettronico") si sarebbe emesso scontrino fiscale o ricevuta fiscale, vi saranno – ribadiamo, a regime - 12 giorni per la trasmissione dei dati all'Agenzia.

E' tuttavia necessario precisare che l'obbligo di memorizzazione elettronica resta giornaliero. Il documento commerciale - ovvero il "nuovo scontrino" emesso dal Registratore Telematico, il cui rilascio al cliente è obbligatorio, e che sostituisce lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale - deve comunque essere emesso all'atto dell'operazione, così da poter immediatamente memorizzare il corrispettivo nel Registratore Telematico.

Riassumendo, per norma generale, i corrispettivi vengono memorizzati giornalmente in maniera immodificabile nel Registratore Telematico e poi, entro 12 giorni, trasmessi all'Agenzia delle Entrate. Quanto sopra vale "a regime", e quindi anche per i soggetti che saranno chiamati ad adempiere ai corrispettivi elettronici a partire dal 1 gennaio 2020,

STUDIO DUCOLI
DOTTORI COMMERCIALISTI
Revisori legali
BRENO
Dott.Giacomo Ducoli

ovvero coloro che nel 2018 non hanno superato i 400mila euro di fatturato.

Moratoria sulle sanzioni

E' stato previsto un "periodo transitorio", coincidente con i primi sei mesi dell'obbligo (quindi secondo semestre 2019 per i soggetti ora obbligati, e primo semestre 2020 per i soggetti obbligati dal 1 gennaio 2020), nel corso del quale, a norma del DL Crescita, è prevista una moratoria delle sanzioni. In questo periodo non saranno applicate sanzioni se la trasmissione telematica sarà effettuata, anziché nei 12 giorni previsti in termini generali, entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

Memorizzazione dei corrispettivi

E' stato inoltre chiarito come ci si deve comportare concretamente **in caso di mancata disponibilità del Registratore Telematico.**

I chiarimenti del Fisco

La Circolare 15/E ha previsto che nella fase di avvio, ovvero nei primi sei mesi dall'obbligo, e fino ad avvenuta attivazione del Registratore Telematico, l'obbligo di memorizzazione si considera assolto:

- Rilasciando al cliente il "vecchio" scontrino fiscale o la ricevuta fiscale e;
- Mantenendo in uso il registro dei corrispettivi.

In pratica non cambia nulla nell'operatività giornaliera.

Resta da chiarire l'aspetto della trasmissione telematica, che dovrà comunque essere effettuata entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione. La Circolare precisa che le indicazioni che verranno fornite con un successivo Provvedimento. E' presumibile che verrà rilasciata una nuova procedura telematica per effettuare la trasmissione dei telematica dei corrispettivi che, in attesa del RT, continueranno ad essere certificati alla vecchia maniera.

In alternativa, al fine di evitare di dover adempiere ad un ulteriore invio telematico, si dovrebbe poter utilizzare sin da subito l'applicazione web annunciata con Provvedimento n. 99297 dello scorso 18 aprile, le cui sono state diramate anch'esse nella giornata di sabato e che dovrebbe essere stata resa fruibile ed operativa.